

7 dicembre

SANT'AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA
Patrono della regione Lombardia

Festa

Ambrogio (Treviri, Germania, 340 ca. - Milano, 4 aprile 397), governatore delle province romane di Emilia e Liguria, con sede a Milano, nel 374 fu acclamato dal popolo alla guida della Chiesa locale, lacerata a causa dell'eresia ariana. Battezzato e ordinato vescovo (30 novembre e 7 dicembre 374), attese allo studio assiduo della Scrittura e dei Padri, per poi trasfonderne il frutto nella predicazione e nei numerosi scritti di contenuto esegetico, dottrinale, liturgico. Promovendo la verginità consacrata e onorando il martirio suggerì un alto ideale di vita cristiana. Esercitò con saggezza il governo pastorale nella Chiesa di Milano, favorendo altresì la fondazione di varie sedi episcopali nel Nord Italia. Fu tra i protagonisti del definitivo prevalere dell'ortodossia nicena sull'eresia ariana. Il suo influsso è stato così profondo che la Chiesa di Milano, con la sua liturgia, è denominata «ambrosiana».

Ant. d'ingresso

Sir 15, 5

In mezzo alla Chiesa gli ha aperto la bocca,
 il Signore lo ha colmato dello spirito di sapienza e d'intelligenza;
 gli ha fatto indossare una veste di gloria.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo sant'Ambrogio
 ci hai dato un maestro della fede cattolica
 e un esempio di apostolica fortezza,
 suscita nella tua Chiesa uomini secondo il tuo cuore
 che la governino con coraggio e sapienza.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

O Signore, lo Spirito Santo infonda in noi,
 che celebriamo i divini misteri,
 la stessa luce di fede
 che illuminò sempre sant'Ambrogio
 per la diffusione della tua gloria.
 Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione dei santi

V. Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria, *
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. **

Nella vita dei tuoi santi
ci offri un esempio, *
nella comunione con loro
un vincolo di amore fraterno, *
nella loro intercessione + aiuto e sostegno. **

Confortati da così grande testimonianza, *
affrontiamo il buon combattimento della fede, *
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. **

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo, *
cantiamo senza fine +
l'Inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Sal 1, 2,3

Chi medita la legge del Signore giorno e notte,
darà frutto a suo tempo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio,
che ci hai fortificati con la potenza di questo sacramento,
fa' che progrediamo
sull'esempio di sant'Ambrogio,
per camminare forti nelle tue vie
e prepararci a gustare la dolcezza del banchetto eterno.
Per Cristo nostro Signore.